

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC856009

IC BUSTO A. " G.A BOSSI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC856009	83,00	13,76
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli apprendimenti sono complessivamente positivi.</p> <p>La presenza di ragazzi stranieri è fonte di arricchimento culturale.</p> <p>Nell' Istituto la percentuale di ragazzi provenienti da comunità educative non è particolarmente rilevante.</p>	<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio basso.</p> <p>L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate (1%) è superiore alla media della Lombardia e nazionale solo per le classi 5^a di scuola primaria.</p> <p>Il dato di rapporto studenti-insegnante (30,01%) è significativamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale (VARESE: 22,05%, LOMBARDIA: 21,51%, ITALIA: 20,53%).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di enti, istituzioni e associazioni che svolgono percorsi su tematiche specifiche (es. Bullismo e cyberbullismo, disagio, educazione all'affettività).</p> <p>Partecipazione a reti di scuole per l'alfabetizzazione degli stranieri, per la dispersione e l'insuccesso scolastico e per l'educazione alla legalità (CPL).</p> <p>L'intervento dell'ente locale è relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione degli edifici - Erogazione di contributi per il funzionamento segreterie e diritto allo studio - Erogazione servizio mensa, pre- post scuola - Percorsi di ed. stradale gratuiti - Disponibilità gratuita degli impianti sportivi e teatri per eventi e manifestazioni - Incontri con autori in Biblioteca - Educatori per gli alunni BES e assistenza alla mensa. 	<p>Limitata disponibilità oraria per interventi individualizzati di alfabetizzazione stranieri</p> <p>Limitati finanziamenti e disponibilità delle strutture</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,1	1,1	4,9
	Due sedi	1,5	3	3,4
	Tre o quattro sedi	32,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	63,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: VAIC856009	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC856009		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIC856009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,75	2,47	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIC856009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIC856009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,9	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIC856009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,86	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	4,44	3,78	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIC856009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC856009		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risalgono ai primi del 900, le sedi si trovano in zona centrale e quindi facilmente raggiungibili.</p> <p>Le apparecchiature presenti sono adeguate e sono periodicamente revisionate.</p> <p>Ogni classe della scuola secondaria e della scuola primaria dispone di una Lim che favorisce una didattica interattiva e multimediale. Alla scuola dell'infanzia è stata installata nel corrente anno scolastico una LIM nell'aula di informatica a disposizione di tutte le sezioni.</p> <p>Finanziamenti comunali per il funzionamento della segreteria e il diritto allo studio.</p> <p>Progetti e attrezzature finanziati dai comitati genitori.</p>	<p>Non risultano presenti i dati relativi alle risorse economiche disponibili, alle fonti di finanziamento che la scuola riceve oltre a quelle statali e a quelle aggiuntive che la scuola ricerca. Tali dati erano stati regolarmente inseriti nella sezione dedicata del questionario scuola 2016-17.</p> <p>Esigui fondi statali.</p> <p>Difficoltà a reperire risorse aggiuntive.</p> <p>Non risultano presenti i dati relativi alla sicurezza degli edifici. Tali dati erano stati regolarmente inseriti nella sezione dedicata del questionario scuola 2016-17.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC856009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
VAIC856009	89	80,2	22	19,8	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC856009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	TOTALE						
VAIC856009	9	9,2	29	29,6	26	26,5	34	34,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC856009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%						
VAIC856009	13	17,1	18	23,7	10	13,2	35	46,1
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	66,2	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,5	20,8
	Più di 5 anni	32,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: VAIC856009	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	61,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	15,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: VAIC856009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Organico stabile e con alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (86,1 %), che determina un basso livello di turnover • Adeguato numero di insegnanti di sostegno • Corpo docente motivato e con mirate competenze (linguistiche, informatiche....) • Dirigenza effettiva e stabile • Alta motivazione del Dirigente scolastico e propensione al cambiamento e alle innovazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organico non giovane • Poca motivazione con resistenza al cambiamento da parte di una percentuale, seppur minima (10 % circa), dei docenti

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
popolazione scolastica	popolazione scolastica.pdf
Territorio e capitale sociale	territorio e capitale sociale.pdf
Risorse economiche e materiali	risorse economiche e materiali.pdf
risorse professionali	risorse professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC856009	100,0	100,0	100,0	98,9	99,0	98,3	99,1	99,1	98,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0	99,5	99,6	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC856009	96,1	95,1	96,6	97,8
- Benchmark*				
VARESE	97,4	97,7	97,3	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC856009	21,7	28,7	28,0	9,8	5,6	6,3	18,8	31,2	20,0	17,1	9,4	3,5
- Benchmark*												
VARESE	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7	26,4	28,6	23,4	15,2	4,5	1,9
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC856009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC856009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC856009	1,7	0,0	1,9	2,0	3,1
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,0	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC856009	0,7	0,0	0,6
- Benchmark*			
VARESE	0,8	0,7	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC856009	2,4	0,9	0,9	1,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,6	1,3	1,3	0,9
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC856009	3,2	1,6	2,2
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Assenza di tasso di abbandono degli studi in corso d'anno. Alta la percentuale di studenti promossi, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale per la scuola primaria, lievemente inferiore per la scuola secondaria di I grado per le classi prime rispetto alla media provinciale, ma superiore a quella nazionale e in linea con quella regionale (scuola: 96,1%, Varese: 97,4, Lombardia: 96,7%, Italia: 95,1%). Percentuale di studenti diplomati per valutazione conseguita superiore alla media provinciale, regionale e nazionale nelle fasce alte 8-9-10 e lode (scuola: 49,7%, Varese: 44,2 %, Lombardia: 47,5 %, Italia: 48,6 %). I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di alunni in entrata in corso d'anno lievemente superiore alla media per le classi terze di scuola primaria (1,9 %). La percentuale di studenti promossi alla classe seconda della secondaria di I grado è lievemente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale (scuola: 95,1%, Varese: 97,7%, Lombardia: 97,2%, Italia: 95,6%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria di I grado risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale per valutazione conseguita all'Esame di Stato nella fascia 8-10 e lode.
 Non sono presenti casi di abbandono degli studi in corso d'anno.
 Alta è la percentuale di studenti promossi, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale per la scuola primaria, lievemente inferiore per la scuola secondaria di I grado per le classi prime rispetto alla media provinciale, ma superiore a quella nazionale e in linea con quella regionale.
 I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC856009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	45,0
	↔	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.	VAEE85601B	50,7
n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE85601B - 2 A	48,4
↑	↑	↑	n.d.	52,5	↓	↓	↔	n.d.	VAEE85601B - 2 B	53,0
↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.	VAEE85605G	39,3
n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE85605G - 2 A	44,1
↔	↔	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.	VAEE85605G - 2 B	34,3
↓	↓	↓	n.d.	54,1	↔	↔	↑	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑
↑	5,8	60,7	↑	↑	↑	2,5	VAEE85601B	63,1	n/a	n/a
n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE85601B - 5 A	62,8	↑	↑
↑	1,9	61,6	↑	↑	↑	1,7	VAEE85601B - 5 B	63,4	↑	↑
↑	3,6	61,1	↑	↑	↑	2,8	VAEE85605G	67,7	n/a	n/a
n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE85605G - 5 A	69,7	↑	↑
↑	8,7	65,5	↑	↑	↑	5,9	VAEE85605G - 5 B	65,8	↑	↑
↑	6,7	54,7	↔	↓	↑	-2,5		64,8		61,9
		54,8	50,6			68,2	↑	↑	↑	n.d.
55,7	↔	↑	↑	n.d.	VAMM85601A	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM85601A - 3 A	51,1	↓	↓	↓	n.d.
68,1	↑	↑	↑	n.d.	VAMM85601A - 3 B	69,9	↑	↑	↑	n.d.
51,0	↓	↓	↔	n.d.	VAMM85601A - 3 C	70,3	↑	↑	↑	n.d.
42,2	↓	↓	↓	n.d.	VAMM85601A - 3 D	71,7	↑	↑	↑	n.d.
54,9	↔	↔	↑	n.d.	VAMM85601A - 3 E	68,7	↑	↑	↑	n.d.
52,5	↓	↓	↑	n.d.	VAMM85601A - 3 F	71,7	↑	↑	↑	n.d.
63,2	↑	↑	↑	n.d.	VAMM85601A - 3 M	72,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE85601B - 2 A	6	4	5	1	10	6	4	7	1	8
VAEE85601B - 2 B	6	1	4	2	12	2	9	1	0	11
VAEE85605G - 2 A	5	7	3	1	10	0	4	2	5	14
VAEE85605G - 2 B	12	5	2	4	2	2	10	6	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC856009	28,4	16,7	13,7	7,8	33,3	10,0	27,0	16,0	8,0	39,0
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE85601B - 5 A	2	5	2	6	9	4	2	4	4	10
VAEE85601B - 5 B	3	2	6	3	9	1	6	4	3	8
VAEE85605G - 5 A	0	2	3	6	12	1	4	3	4	11
VAEE85605G - 5 B	1	6	1	4	13	5	4	6	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC856009	6,3	15,8	12,6	20,0	45,3	11,8	17,2	18,3	15,0	37,6
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM85601A - 3 A	3	17	2	0	0	0	2	2	4	14
VAMM85601A - 3 B	1	4	5	5	7	6	4	2	6	4
VAMM85601A - 3 C	1	4	4	7	9	4	17	4	0	0
VAMM85601A - 3 D	2	3	4	7	11	6	6	2	4	9
VAMM85601A - 3 E	0	8	2	6	7	11	2	1	0	9
VAMM85601A - 3 F	0	7	2	8	8	1	9	2	0	13
VAMM85601A - 3 M	1	2	4	6	8	1	7	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC856009	4,8	27,3	13,9	23,6	30,3	17,6	28,5	9,1	9,7	35,2
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC856009	10,2	89,8	12,9	87,1
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC856009	2,8	97,2	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Buon posizionamento della scuola nelle prove di matematica e italiano grazie ad una programmazione di materia efficace. La maggior percentuale di studenti (primaria e secondaria) è posizionata al livello 5.</p> <p>Si rileva un basso livello di variabilità tra le classi quinte che indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e una complementare maggiore variabilità al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate; superiore alla media del nord-ovest e dell'Italia.</p> <p>La scuola ha raggiunto un punteggio positivo mostrandosi, nell'insieme, superiore ad altre scuole con background socio-economico-culturale (escs) simile.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove invalsi è ritenuto affidabile.</p>	<p>• L'alta percentuale di alunni stranieri frequentanti l'istituto (18% circa) con un'incidenza di alunni iscritti in corso d'anno, di cui alcuni NAI, determina talvolta nelle classi coinvolte nell'accoglienza di tali alunni risultati inferiori alla media del nord-ovest, almeno nei primi mesi/anni di permanenza a scuola.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore alla media, infatti i punteggi delle singole classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media regionale e nazionale. Al termine del primo ciclo di studi l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale, di area e nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti all'interno dei curricoli (UDA)</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato nel corso dell'anno</p> <p>E' stato elaborato un progetto d'istituto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva</p>	<p>Mancano rubriche valutative specifiche per le competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola promuove l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza inserendo nella pratica educativa e didattica le strategie per favorire il corretto sviluppo della persona, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale e naturale. Accoglie proposte del Territorio che concorrono a tale sviluppo attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti; ha aderito alla Rete territoriale di promozione della Legalità e attiva annualmente uno Sportello d'Ascolto/consulenza psicologica . Organizza serate a tema aperte alle famiglie su tematiche adolescenziali e dell'infanzia. Si rapporta con la popolazione degli studenti con un chiaro regolamento d'istituto ed un patto educativo di corresponsabilità che definisce le regole di convivenza civile. I docenti favoriscono il dialogo con gli studenti e le famiglie sia attraverso momenti strutturati di colloquio calendarizzati dall'inizio dell'anno, sia con una comunicazione in tempo reale attraverso il registro elettronico, sia dedicando alle famiglie un'ora settimanale per docente di ricevimento individuale, sia in incontri non programmati, ma legati alle esigenze che di volta in volta si presentano.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
VAIC856009	VAEE85601B	A	62,21	↑	↑	↑	96,00
VAIC856009	VAEE85601B	B	62,91	↑	↑	↑	96,15
VAIC856009	VAEE85605G	A	68,28	↑	↑	↑	94,74
VAIC856009	VAEE85605G	B	69,95	↑	↑	↑	90,91
VAIC856009			65,45	↑	↑	↑	94,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
VAIC856009	VAEE85601B	A	64,21	↑	↑	↑	92,00
VAIC856009	VAEE85601B	B	58,58	↑	↑	↑	92,31
VAIC856009	VAEE85605G	A	64,86	↑	↑	↑	94,74
VAIC856009	VAEE85605G	B	54,09	↓	↓	↔	86,36
VAIC856009			60,45	↑	↑	↑	91,30

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
VAIC856009	VAEE85601B	A	69,03	↑	↑	↑	88,00
VAIC856009	VAEE85601B	B	69,97	↑	↑	↑	66,67
VAIC856009	VAEE85605G	A	63,85	↔	↔	↑	78,26
VAIC856009	VAEE85605G	B	63,67	↔	↔	↑	81,82
VAIC856009			66,67	↑	↑	↑	78,72

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
VAIC856009	VAEE85601B	A	54,08	↔	↔	↑	88,00
VAIC856009	VAEE85601B	B	59,22	↑	↑	↑	66,67
VAIC856009	VAEE85605G	A	47,90	↓	↓	↓	78,26
VAIC856009	VAEE85605G	B	61,75	↑	↑	↑	81,82
VAIC856009			55,56	↔	↑	↑	78,72

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
VAIC856009	VAMM85601A	3A	61,31	↔	↔	↑	75,00
VAIC856009	VAMM85601A	3B	62,56	↔	↑	↑	73,91
VAIC856009	VAMM85601A	3D	59,65	↓	↔	↑	66,67
VAIC856009	VAMM85601A	3E	69,49	↑	↑	↑	77,78
VAIC856009			63,91	↑	↑	↑	68,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
VAIC856009	VAMM85601A	3A	57,02	↔	↑	↑	75,00
VAIC856009	VAMM85601A	3B	52,33	↓	↔	↑	73,91
VAIC856009	VAMM85601A	3D	53,91	↔	↔	↑	66,67
VAIC856009	VAMM85601A	3E	60,58	↑	↑	↑	77,78
VAIC856009			55,75	↔	↔	↑	68,60

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati superiori alla media della Lombardia, del Nord-Ovest e nazionale sia nelle prove Invalsi di italiano che di matematica della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno risultati superiori alla media della Lombardia, del Nord-Ovest e nazionale nelle prove Invalsi di italiano della scuola secondaria di II grado, mentre hanno risultati pari alla media della Lombardia e del Nord-Ovest in matematica e superiori alla media nazionale.</p> <p>Nella scelta della scuola superiore la maggior percentuale di alunni segue il consiglio orientativo anche se in misura minore rispetto alla provincia, alla regione e alla nazione.</p> <p>La percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati promossi al primo anno e' superiore del 24,7% alla percentuale di alunni promossi che non hanno seguito il C.O.</p> <p>Presenza di una commissione orientamento/accoglienza che facilita il passaggio da un grado di scuola all'altro e monitora il successo formativo degli alunni che hanno seguito il C.O.</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi delle classi V di scuola primaria sono generalmente inferiori alla media della Lombardia, del Nord-Ovest e dell'Italia.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono superiori alla media della Lombardia, del Nord-Ovest e nazionali per gli studenti di scuola secondaria di I grado; in linea con la media della Lombardia e del Nord-Ovest e superiori alla media nazionale per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
 La scuola attiva percorsi di orientamento nel triennio della secondaria di primo grado per favorire una scelta consapevole.
 Il consiglio orientativo, ove seguito dagli studenti, 54.1% favorisce l'ammissione alla classe successiva. La scuola ha iniziato a monitorare i dati di successo formativo per gli alunni che hanno seguito il C.O.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati scolastici	esiti Risultati scolastici.pdf
Competenze chiave	COMPETENZE DI CITTADINANZA (1).pdf
consiglio orientativo	CONSIGLIO ORIENTATIVO 14-15 I.C. BOSSI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC856009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC856009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC856009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC856009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	30,8	34	42,1
Altro	Presente	3,1	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	40,2	45,4
Altro	Presente	4,6	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola Coerenza con i quadri di riferimento del curricolo Gradualità nella scelte curriculari rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nel rispetto dei diversi gradi di scuola Individuazione di un nucleo di saperi irrinunciabili (Italiano, Matematica) per creare una saldatura maggiore tra un ordine e l'altro. Attivazione di incontri tra ordini di scuole in relazione al lavoro da stendere e condividere Lessico e strumenti condivisi Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro per la maggioranza dei progetti presenti nel PTOF. Coerenza con i risultati attesi nel PdM 	<ul style="list-style-type: none"> Complessità dell'elaborazione del curricolo e tempi eccessivamente lunghi Pochi incontri previsti in relazione al lavoro da svolgere e condividere Risultano ancora da completare le rubriche valutative Risultano mancanti: <ul style="list-style-type: none"> curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali curricolo per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza Resistenza a superare una logica disciplinare Resistenza ad accettare il cambiamento

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC856009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di modelli comuni per tutte le discipline. • Incontri di progettazione previsti per aree e dipartimenti disciplinari • Programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutti gli ordini di scuola • Coinvolgimento di tutto il corpo docente 	<ul style="list-style-type: none"> • Carente la fase di revisione • Difficoltà di confronto tra ordini di scuola • Impossibilità a garantire un maggior numero di ore da dedicare alla progettazione sia in orizzontale (in particolare per la secondaria I grado) che in verticale

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per italiano, matematica, inglese (in tutti gli ordini di scuola) e francese (nella scuola secondaria di I grado). • La scuola utilizza prove strutturate comuni in entrata , intermedie e finali , per classi parallele riguardanti italiano, matematica e inglese in tutti gli ordini di scuola; francese nella secondaria. • L' attività didattica iniziale è impostata sulla base dei risultati delle prove di ingresso. • Esistono a livello di Istituto criteri comuni adottati per la correzione delle prove. • La scuola ha aderito alla sperimentazione del modello ministeriale di certificazione delle competenze sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. • La scuola ha previsto nel PdM una serie di interventi didattici specifici sia curricolari che extra-curricolari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento a seguito della valutazione degli studenti in italiano, matematica, inglese e lingua 2 	<ul style="list-style-type: none"> • Attualmente sono valutate conoscenze e abilità; non sono ancora valutate le competenze. • L'uso di criteri comuni di valutazione è meno frequente per le discipline di studio (storia, geografia, scienze e tecnologia) e le attività espressive (arte e immagine, musica ed educazione fisica). • Risulta ancora mancante la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. • Risultano ancora mancanti prove strutturate comuni per classi parallele per le discipline di studio e le attività espressive. • Limitate le prove di valutazione autentica e l' utilizzo di rubriche valutative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per alcuni anni di corso (Primaria: 3^a e 5^a; Secondaria: 1^a, 2^a, 3^a). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione delle competenze da raggiungere deve essere completata.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline per un numero limitato di ore. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione intermedia e finale di Italiano, Matematica e Inglese e Francese (per la Secondaria). La scuola ha previsto una serie di interventi didattici specifici sia curricolari che extra-curricolari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento a seguito della valutazione degli studenti in italiano, matematica, inglese e lingua 2. La progettazione di tali interventi è una pratica diffusa anche se non sempre sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC856009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC856009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,8	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione di spazi laboratoriali adeguati è gestita da figure di riferimento • Gli studenti hanno pari opportunità nell' utilizzo degli spazi grazie a un'organizzazione di turnazione interna • La durata delle lezioni, 60 minuti, risponde all'esigenze degli studenti • Laboratori, biblioteche, le aule di arte, di musica, di scienze, di storia offrono l'opportunità di utilizzare strumenti di lavoro specifici delle discipline sia in orario curricolare che extracurricolare • Le biblioteche presenti in ciascuna sede offrono i seguenti servizi: consultazioni, prestiti e attività di animazione alla lettura • Le dotazioni tecnologiche presenti vengono utilizzate nella pratica didattica • il lavoro degli alunni viene organizzato a gruppi o a coppie per favorire lo scambio di informazioni, la reciproca conoscenza, la socializzazione e consolidare i rapporti all'interno del gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • L'articolazione dell'orario scolastico non è sempre funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa di vincoli esterni:(part-time, docenti in servizio su più sedi o su più sezioni)
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:VAIC856009 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	63,6363636363636	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIC856009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	72,7272727272727	55,13	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola favorisce e promuove l'uso di modalità didattiche innovative: cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom • La scuola realizza progetti che promuovono l'uso di metodologie didattiche innovative (corsi pnsd, metodologia Clil, classe capovolta, potenziamento musicale) • Il corpo docente utilizza strategie didattiche strutturate ed attive • Sono in fase di attivazione progetti di coding e robotica per tutti gli ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è basata sulla volontaria partecipazione (il piano annuale delle attività aggiuntive assorbe il monte ore disponibile)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIC856009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIC856009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	64,9	70,4	74,6
Un servizio avanzato		28,1	23,7	18,2
Due servizi avanzati		7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC856009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,78	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,57	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento istituto - Patto educativo di corresponsabilità - Progetto d'Istituto di Educazione alla legalità - Corsi di Primo soccorso per studenti - Educazione stradale - Incontri con la Polizia postale, Guardia di Finanza Unità cinofile, Arma dei carabinieri, Protezione Civile, Rappresentati dell'Agenzia delle Entrate - Incontri con esperti per educazione all'affettività, igiene dentale, educazione alimentare - Sportello di supporto psicologico - Partecipazione alla marcia cittadina della legalità - Allestimento mostre a tema, saggi e spettacoli di fine anno - Incontri con enti e associazioni del territorio - Partecipazioni a concorsi - Incontri serali per le famiglie con esperti. • Le situazioni di frequenza irregolare sono esigue. • I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità codificate dal Regolamento che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è stata effettuata una rilevazione sistematica sui casi di frequenza irregolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto offre un ambiente di apprendimento adeguato: le aule sono abbastanza spaziose, areate e ben illuminate; i laboratori, le palestre, le biblioteche sono attrezzati e curati, la turnazione garantita da una gestione efficiente da parte delle figure strumentali e/o referenti.

La scelta dell'unità oraria di 60 minuti risulta adeguata alle esigenze di apprendimento, ma l'articolazione dell'orario settimanale si scontra con esigenze oggettive che non sempre permettono l'elaborazione di un orario didattico che rimane comunque il primo obiettivo.

Gli alunni hanno l'opportunità di utilizzare le TIC nella pratica didattica quotidiana, la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali non solo aderendo ad iniziative organizzate sul territorio (Comune, PIME, Associazioni di Volontariato) ma anche promuovendo iniziative conformi al progetto di Educazione alla legalità di istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC856009		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	67,7	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha attivato un buon servizio di rete con enti sul territorio • Le attività svolte all'interno delle classi tendono a utilizzare metodologie che soddisfano i bisogni educativi di ciascuno • La scuola dispone di un organico di sostegno stabile, funzionale e collaborativo • La scuola dispone di un sistema di accoglienza funzionale per gli alunni bes • Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni • Alla stesura dei PEI e PDP collabora il C.d.C. / Team. PEI e PDP vengono aggiornati e monitorati con regolarità • Le scelte organizzative del C.d.C./Team prevedono flessibilità rispetto ai tempi, agli spazi e ai gruppi di lavoro coinvolti • I C.d.C. /Team adottano pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti • Il raggiungimento degli obiettivi del PAI è oggetto di verifica annuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è garantita dall'ente locale la figura del Mediatore linguistico, tutor per l'informazione e l'ascolto degli alunni stranieri • Le metodologie inclusive e l'utilizzo sistematico di didattiche integrate sono subordinate alla complessità delle classi. • La documentazione e diffusione delle buone pratiche educative – didattiche messe in atto non è ancora pratica sistematica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	15,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	36,9	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	18,5	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> o L'intervento didattico prevede momenti di personalizzazione (tempi, attività, spazi) o La didattica viene supportata da strumentazione informatizzata in tutte le classi(Lim) o I testi di consultazione e le attività proposte sono informatizzati o La scuola secondaria offre percorsi opzionali pomeridiani aggiuntivi: <ul style="list-style-type: none"> per il potenziamento lingua 2 e latino per le certificazioni europee di inglese e francese per il recupero lingua 2 e francese per lo svolgimento dei compiti di alcune discipline in alternanza scuola lavoro o La scuola offre percorsi curricolari di avvio e potenziamento delle competenze musicali o La scuola offre percorsi pomeridiani per il recupero in alternanza scuola/lavoro condotti da alunni della secondaria di 2^ grado o La scuola partecipa a concorsi sul territorio per la valorizzazione delle eccellenze o Si attuano alcune attività di recupero per gruppi di livello per classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare sia nella scuola primaria che secondaria o La scuola partecipa a progetti di rete sulla Dispersione/ insuccesso scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> o Gli alunni che pervengono alla scuola secondaria con un percorso formativo difficoltoso sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o Non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà o Non sono previsti docenti tutor
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli per gli alunni con bisogni educativi speciali che investono sia l'ambiente che gli apprendimenti. Il PTOF esprime la prospettiva inclusiva nella dimensione organizzativa, educativa e curricolare.

Le pratiche didattiche d'aula che fanno riferimento a modelli di apprendimento collaborativo sono diffuse, anche se non effettuate in maniera sistematica.

Le scelte organizzative dei team/c.d.c. prevedono flessibilità nei tempi delle attività, negli spazi e nelle modalità.

I percorsi formativi personalizzati sono definiti negli obiettivi e nelle modalità d'intervento.

Le pratiche valutative generalmente fanno ricorso a prove individualizzate e sono personalizzate nelle modalità e negli strumenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,6	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,4	54,2	51,8
Altro	Presente	15,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola dispone di una commissione che cura l'attività di raccordo tra ordini di scuola. • Incontri tra i docenti dei primi due gradi di scuola per passaggio informazioni utili per la formazione delle classi. • Passaggio di fascicoli personali. • Visita della scuola da parte dei bambini / ragazzi • Attività educative comuni tra studenti dei diversi gradi di scuola. • Incontri con le famiglie per la presentazione dell'offerta formativa • Incontri con servizi e famiglie per acquisizione di documentazioni/notizie per alunni BES. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di incontri tra docenti della secondaria di primo e secondo grado per passaggio informazioni utili per la formazione classi prime. • Mancanza di progettazione e confronto sulla didattica tra docenti della secondaria di primo e secondo grado. • Mancanza di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Presente	33,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola dispone di una commissione che cura l'attività di orientamento. • Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutte le classi della secondaria di primo grado. • Utilizzo di strumenti per l'orientamento. • Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. • Partecipazione ad attività di orientamento delle scuole secondarie di II grado in rete • Utilizzo di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali è essenziale. • Non sono previste azioni orientative di sostegno da parte di figure di sistema. • La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC856009	11,8	8,7	16,5	2,2	11,2	32,7	17,2	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola dispone di una commissione che cura l'attività di orientamento. • Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutte le classi della secondaria di primo grado. • Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. • Partecipazione ad attività di orientamento delle scuole secondarie di II grado in rete. • Utilizzo di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali è essenziale. • Non sono previste azioni orientative di sostegno da parte di figure di sistema.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro grazie alla presenza di una commissione orientamento/accoglienza che accompagna e facilita il passaggio da un grado di scuola a un altro. La scuola propone progetti di orientamento all'interno delle classi atti a favorire scelte consapevoli. Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di primo e secondo grado è attiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra i due gradi di scuola.

Le attività di orientamento sono strutturate nel percorso triennale della scuola secondaria con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli alunni dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni azioni delle diverse scuole. Gli studenti della primaria sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il PTOF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile. - La mission e la vision sono espresse chiaramente e sono condivise. - Sono previsti incontri con i genitori in fase di iscrizione per illustrare l'offerta formativa. - Il PTOF è pubblicato sul sito in formato PDF. - Sono stati inseriti schemi e mappature per facilitarne la lettura. - E' stata realizzata una sintesi da consegnare alle famiglie con le caratteristiche di ciascun plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - La condivisione con le famiglie di mission e vision è da migliorare.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il Collegio Docenti è chiamato a pianificare annualmente e a ridefinire gli obiettivi generali e le attività curricolari ed extracurricolari nel PTOF. • Sono previsti gruppi di progetto e commissioni. • L'azione educativa è valutata nelle sedute collegiali, dipartimentali e staff attraverso relazioni di monitoraggio intermedie e finali di attività e progetti. • Il monitoraggio è esteso alle componenti (docenti, genitori, alunni) tramite la distribuzione annuale di questionari customer satisfaction. • Sono effettuati incontri periodici con i comitati genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manca la rendicontazione del bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC856009		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC856009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,35	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,65	23,8	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VAIC856009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40	20,99	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC856009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,0526315789474	19,44	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,6	29,41	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,07	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,8			
Percentuale di ore non coperte	19,6			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	23,5	2,07	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8	41,65	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,5			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VAIC856009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-159	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-83	-11,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VAIC856009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-59	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-20	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC856009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	11,38	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC856009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3683,9	7404,59	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC856009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	35,59	63,19	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC856009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,1111050788566	10,22	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha individuato 3 FF SS per le aree che necessitano intervento (Area Gestione Aggiornamento PTOF, Area Disagio e Inclusione, Area Intercultura). • La scuola ha individuato i docenti referenti di progetto, di commissione e per ciascuna area di interesse. • I compiti dei docenti delle Aree di intervento sono ben definiti. • Il FIS è equamente distribuito in percentuale tra personale docente (76,35%) e ATA (23,65%). • La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è definita dall'organigramma d'istituto. • La percentuale di docenti che percepisce il FIS è elevata (FIS ben distribuito). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'organico sia del personale amministrativo che dei collaboratori scolastici non è numericamente adeguato alle esigenze della scuola. • Le unità di personale ATA disponibili a svolgere attività aggiuntive da retribuire col FIS sono inferiori alla media regionale e nazionale. • Dato relativo alle assenze del personale non disponibile anche se inserito nel questionario scuola 2016- 2017. • La percentuale di ore di supplenza svolte sia alla scuola primaria che secondaria, in particolare quella assegnata a docenti esterni, risulta molto più elevata della media provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIC856009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,1	15,1	17,9
Sport	0	12,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VAIC856009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	4,37	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIC856009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIC856009 %
Progetto 1	Potenziamento lingua francese e inglese con certificazioni QCER
Progetto 2	Favorire la cittadinanza attiva, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
Progetto 3	Potenziamento delle competenze musicali in verticale dalla scuola dell'infanzia

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	6	19,9
	Basso coinvolgimento	17,2	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	75	84,6	61,3
Situazione della scuola: VAIC856009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola concentra le risorse su pochi progetti che ne caratterizzano l'identità e qualificano l'offerta formativa. • La scelta dei progetti curricolari ed extra-curricolari è condivisa tra le diverse componenti degli organi collegiali. • L'indice di spesa per progetto per alunno è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. • Viene effettuato un monitoraggio intermedio e finale di tutte le attività di commissione e dei progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La retribuzione del personale docente impegnato nei progetti e nelle attività di commissione non è adeguata all'impegno profuso. • Le risorse del personale non risultano adeguate alle esigenze della scuola. In particolare nell'assegnazione dell'organico potenziato non si è tenuto conto delle richieste presentate dalla scuola né in termini numerici né in termini di classi di concorso. • La componente genitori non è sempre aggiornata sui progetti e sulle iniziative proposte sia curricolari che extra-curricolari. • La comunicazione alla componente genitori delle attività e dei progetti attivati non è sempre efficace.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission, i valori e la vision di sviluppo dell'istituto sono definiti chiaramente nel PTOF e condivisi dalle diverse componenti. La scuola ha individuato delle priorità che ne caratterizzano l'identità e qualificano l'offerta formativa. Le risorse umane, strumentali e finanziarie sono convogliate verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. Tuttavia non sempre la comunicazione di tali priorità è risultata efficace verso l'utenza esterna. Esiste un sistema di controllo strategico e monitoraggio dei processi che tuttavia non è ancora strutturato. L'organizzazione delle risorse umane non è sempre funzionale ai risultati del servizio (vedi definizione dei compiti per il personale ATA). La gestione delle risorse economiche non consente un'adeguata valorizzazione delle risorse umane a causa delle limitate attribuzioni annuali del FIS agli istituti comprensivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIC856009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	10,32	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,72	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	0	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	2	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	0	1,89	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIC856009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	4,62	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I corsi di formazione-aggiornamento seguiti dagli insegnanti sono stati numerosi
- Gli argomenti trattati hanno coinvolto la quasi totalità del personale docente (Corso sicurezza, registro on-line, aggiornamento curriculum, rubriche valutative curriculum in verticale). (Perc. di partecipazione: 88,89%, molto più elevato della media provinciale, regionale e nazionale)
- Alcuni argomenti hanno coinvolto un alto numero di docenti (TIC, Lingua 2, LIM, BES)
- Si è dato ampio spazio ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai bisogni educativi speciali e all'uso del registro on-line perché emersi come necessità imprescindibili
- La scuola, in linea di massima, raccoglie le esigenze formative di un elevato numero di personale (docente/ATA).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Risorse economiche e tempistica non sempre consone alla tipologia di corso ideale. (Spesa media per insegnante 7,72, molto bassa rispetto alla media)
- Si ravvisa la necessità di attuare un piano di formazione su CLIL, Coding e Robotica e sulle modalità di valutazione in riferimento alle competenze
- Si ravvisa la necessità di attuare una formazione anche per i seguenti argomenti: strategie didattiche, metodologia di insegnamento con particolare attenzione all'aspetto relazionale

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • La scuola aggiorna ogni anno il fascicolo personale (dei docenti e del personale) inserendo le eventuali esperienze formative, i corsi di formazione interni ed esterni , corsi di specializzazione (L2, informatica, Master...) • Le risorse umane vengono valorizzate soprattutto nelle attività programmate con gli alunni • Le eventuali esperienze formative dei docenti vengono valutate insieme ad altri indicatori nell'assegnazione degli incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sempre possibile condividere ampiamente le esperienze formative fatte dai docenti per difficoltà di tipo organizzativo
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VAIC856009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,85	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,42	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,43	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,05	2,11	2,62
Altro	0	1,43	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,82	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,4	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,45	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,4	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,38	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,38	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,4	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,38	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,38	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,69	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,49	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,51	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,38	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,42	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,63	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,6	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,9	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: VAIC856009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC856009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	49,2	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	69,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,3	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	80	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	60	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	41,5	32,4	30,8
Continuita'	Dato mancante	87,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,4	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per classi parallele e spontanei. (Sono previsti incontri settimanali nei singoli plessi nella scuola primaria e bimestrali nella scuola secondaria, tra i docenti di area per classi parallele) • I gruppi di lavoro composti da insegnanti (divisi per ordine di scuola) producono materiale utile alla didattica, agli aspetti educativi e formativi per gli alunni • La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali (aule, aula informatica, biblioteca ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola avviene solo riguardo la situazione degli alunni (in entrata e uscita) • Non sempre gli strumenti e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono utilizzati dall'intera comunità scolastica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove e realizza iniziative formative di buona qualità per i docenti, che partecipano in numero elevato. Essa rileva i bisogni formativi del personale ma, solitamente, vengono scelti soprattutto corsi ritenuti indispensabili per una buona ricaduta sulla didattica. La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale, non sempre però utilizzati da tutti. Sono presenti diversi spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma tale scambio e il confronto professionale tra docenti non è sempre pratica diffusa (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC856009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,5	67,7	67
	Capofila per una rete	27	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,5	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC856009	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC856009		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIC856009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	86,2	80,1	75,2
Regione	0	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	1	9,2	9,1	10
Contributi da privati	0	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	69,2	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC856009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	5	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	0	35,4	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIC856009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	1	30,8	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC856009	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC856009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60	55,8	43,5
Universita'	Presente	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIC856009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC856009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,2383252818035	17,96	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per arricchire il piano dell'offerta formativa la scuola ha attivato accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare economie di scala - accedere a finanziamenti - favorire l'inclusione - prevenire il disagio educativo - promuovere l'internazionalizzazione del curricolo verticale d'istituto - promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva - promuovere la didattica multimediale - promuovere il mantenimento e decoro degli edifici scolastici con ricadute molto positive sull'offerta formativa <p>Nella scuola è presente un referente che attiva e gestisce i rapporti con il territorio</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni rientra nella offerta formativa della scuola</p>	<p>Percentuale di coinvolgimento dei genitori negli Organi Collegiali inferiore alla media provinciale, regionale, nazionale (Scuola 12,23%, Varese 17,96%, Lombardia 17,87%, Italia 22,2%)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC856009 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIC856009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIC856009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	7,79	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC856009 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e le linee d'indirizzo dell'istituto. • La scuola promuove incontri di formazione rivolti ai genitori sulle tematiche adolescenziali e dell'infanzia. • La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti. • La scuola, coinvolge i genitori tramite i rappresentanti dei genitori all'interno degli organi istituzionali (consiglio d'istituto, consigli di classe, d'intersezione, comitati) nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e nell'organizzazione di eventi. • Nella scuola esistono comitati genitori in ciascun plesso che collaborano per la realizzazione di interventi formativi e tramite donazioni anche per l'acquisto di strumentazioni. • Dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito un Comitato d'Istituto su alcune tematiche. • La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa percentuale di genitori che risponde agli stimoli e alle proposte della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente strutturate rispetto ai bisogni della scuola stessa. La scuola accoglie studenti della secondaria di secondo grado in progetti di alternanza scuola lavoro. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le famiglie partecipano, anche se in percentuale limitata, in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo e offerta formativa	curricolo e offerta formativa.pdf
progettazione didattica	progettazione didattica.pdf
valutazione studenti	valutazione studenti.pdf
dimensione organizzativa	dimensione organizzativa.pdf
dimensione metodologica	dimensione metodologica.pdf
dimensione relazionale	dimensione relazionale.pdf
inclusione	INCLUSIONE.pdf
recupero e potenziamento	recupero e potenziamento.pdf
continuità	Continuità.pdf
orientamento	orientamento.pdf
missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
controllo dei processi	controllo processi.pdf
organizzazione delle risorse umane	organizzazione risorse umane.pdf
gestione delle risorse economiche	Gestione delle risorse economiche.pdf
formazione	formazione docenti.pdf
valorizzazione delle competenze	valorizzazione competenze.pdf
collaborazione tra insegnanti	collaborazione docenti.pdf
territorio	territorio.pdf
coinvolgimento famiglie	coinvolgimento famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	• Ridurre la variabilità nelle classi	• Innalzare di un punto la percentuale di studenti diplomati per valutazione conseguita dalle fasce basse a quelle più alte.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	• Definire criteri comuni di valutazione.	• Elaborare rubriche valutative per le competenze chiave di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che il successo formativo e la variabilità nelle classi possano essere migliorati intervenendo sull'area di processo relativa a "curricolo, progettazione e valutazione", cioè portando a compimento il curricolo verticale nelle parti ancora mancanti, il che consentirebbe di attuare una didattica per competenze, con obiettivi, indicatori, prove strutturate e rubriche valutative comuni e condivise tra classi parallele e ordini di scuola. La piena attuazione del curricolo è subordinata anche ad una adeguata formazione del personale docente sugli aspetti del PTOF che caratterizzano l'identità della scuola e del personale ATA su aspetti organizzativi per garantire il buon funzionamento del servizio.

N.B. : Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è subordinato all'assegnazione di adeguate risorse in termini finanziari, di personale docente (organico dell'autonomia) e ATA.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire le rubriche valutative per le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.
		Progettare prove strutturate di una materia di studio iniziali, intermedie e finali comuni e condivise tra classi parallele.
		Scegliere indicatori di competenza indispensabili per costruire le rubriche valutative di italiano, matematica e inglese.
		Scegliere indicatori di competenza indispensabili per costruire le rubriche valutative di educazione alla cittadinanza.

	Ambiente di apprendimento	Garantire attività di recupero, consolidamento e potenziamento (subordinate all'assegnazione di risorse adeguate di organico potenziato).
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formare il 15-20 % del personale docente sulle competenze di CLIL e PNSD (coding e robotica).</p> <p>Formare il 50 % del personale docente su valutazione per competenze.</p> <p>Formare il 20 % del personale docente su strategie didattiche e clima d'aula.</p> <p>Formare il 30% del personale ATA a tempo indeterminato su tematiche specifiche.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per garantire il successo formativo e ridurre la variabilità nelle classi si prevede di completare il curriculum verticale nelle parti mancanti, partendo dagli indicatori di competenza per costruire le rubriche valutative di italiano, matematica, inglese e educazione alla cittadinanza. Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento si prevede di potenziare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia curricolari che extra-curricolari (attività subordinate all'assegnazione di risorse adeguate). Un'adeguata formazione del personale sia docente che ATA contribuisce a creare le condizioni per il raggiungimento delle priorità del PTOF.